

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

VIA COL DI LANA N° 4 MILANO

				Firma
0	06.12.2019	PRIMA EMISSIONE	CSE	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere	VIA COL DI LANA N° 4- Milano (MI)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Inquadramento territoriale: L'area in cui si presenta il cantiere si trova all'interno del comune di Milano caratterizzata da una densità elevata di edifici a varie destinazioni d'uso. La presenza nelle vicinanze di tangenziali, strade statali e autostrade (es. Tangenziale Ovest) garantisce il facile raggiungimento della zona da parte di tutti i veicoli e del personale coinvolto per lo svolgimento dei lavori di cantiere.</p> <p><b>Caratterizzazione geotecnica:</b> Il sito in cui è posto l'edificio in oggetto risulta essere pianeggiante e non vi è presenza di fiumi nelle vicinanze.</p> <p><b>Contestualizzazione dell'intervento:</b> Lo stabile in oggetto è circondato da edifici costruiti intorno ai primi del '900 ma parte di essi sono stati oggetto di ristrutturazioni.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Rifacimento copertura condominiale e tinteggiatura delle facciate interne.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	<p><b>Committente:</b> cognome e nome: Accademia Nazionale dei Lincei indirizzo: Via Col di Lana 4 Milano (MI) 20100 cod.fisc.: 80146810587 tel.:06-68806597 mail.: <a href="mailto:patrimonio2@lincei.it">patrimonio2@lincei.it</a></p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Arch. Papillo Rocco indirizzo: Via XXV Aprile 104 Cinisello Balsamo (MI) 20092 cod.fisc.: PPLRCC60T15D988K tel.: 02-6171395 mail.: papillo.rocco@gmail.com</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

**IMPRESA AFFIDATARIA N.1: IMMOBILIARE FUTURO SRL**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

**IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.1:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Affidataria di riferimento :

**IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.2:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Affidataria di riferimento :

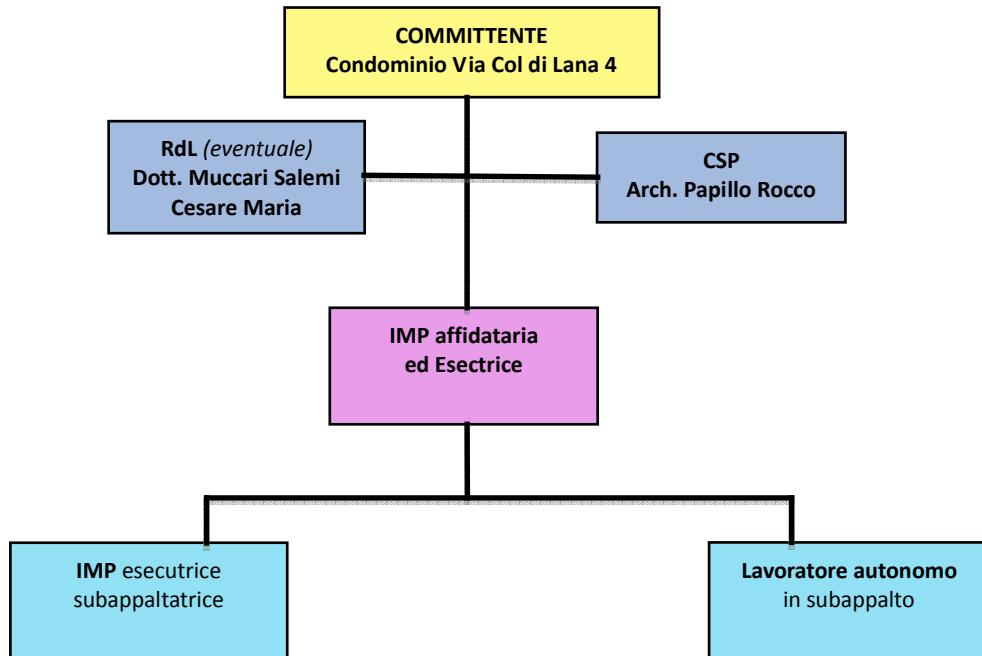
**LAVORATORE AUTONOMO N.1:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

**LAVORATORE AUTONOMO N.2:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE	assente	/	/	/	/
FOSSATI	assente	/	/	/	/
ALBERI	assente	/	/	/	/
ALVEI FLUVIALI	assente	/	/	/	/
BANCHINE PORTUALI	assente	/	/	/	/
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	assente	/	/	/	/
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	assente	/	/	/	/
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	assente	/	/	/	/
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	assente	/	/	/	/
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	assente	/	/	/	/
LINEE AEREE	LINEA TRAM	LAVORAZIONE ALTERNATIVA	PARAPETTO IN GRONDA	VEDI ALLEGATI	PROTEZIONI DURANTE POSA PARAPETTI
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	assente	/	/	/	/
VIABILITA'	INTERNA AL CORTILE	/	/	/	/
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	assente	/	/	/	/
ALTRI CANTIERI	assente	/	/	/	/

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO (descrivere)	/	/	/	/	/
RUMORE	L'inquinamento acustico deriverà principalmente dal normale uso dell'attrezzatura edile. Si cercherà di non creare interferenze con altre lavorazioni in modo tale da coinvolgere meno lavoratori possibili.		Per gli operatori che utilizzeranno tali strumenti sarà obbligatorio indossare D.P.I. come cuffie protettive o comunque tappi per le orecchie.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a far rispettare l'uso dei D.P.I da parte degli operatori.
POLVERI	L'innalzarsi di polveri durante le lavorazioni avverrà principalmente in fase di demolizione. Si cercherà di non creare interferenze con altre lavorazioni in modo tale da coinvolgere meno lavoratori possibili.		Per gli operatori che utilizzeranno tali strumenti sarà obbligatorio indossare D.P.I. come maschere antipolvere e occhiali protettivi.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a far rispettare l'uso dei D.P.I da parte degli operatori.
FIBRE	/		/		/
FUMI	/		/		/
VAPORI					
GAS	I gas di scarico dei camini, sono posti ad un'altezza maggiore e quindi non interessa i lavoratori.				
ODORI	Esclusivamente da cibi in fase di cottura				
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	La caduta di materiali dall'alto sarà evitata a seguito di posizionamento parapetti con teli di protezione. Particolare attenzione nelle fasi di lavorazione che prevedono lo spostamento di carichi di materiale sospeso mediante argani o anche a mano in prossimità del bordo del tetto.		Per prevenire la caduta di materiale dall'alto verranno predisposte apposite reti e/o teli di protezione, la delimitazione delle aree dove potrà avvenire la caduta accidentale di materiale e i lavoratori dovranno indossare D.P.I. come l'elmetto.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a far rispettare l'uso dei D.P.I da parte degli operatori e a controllare la corretta applicazione delle reti e la delimitazione delle aree.
ALTRO (descrivere)					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

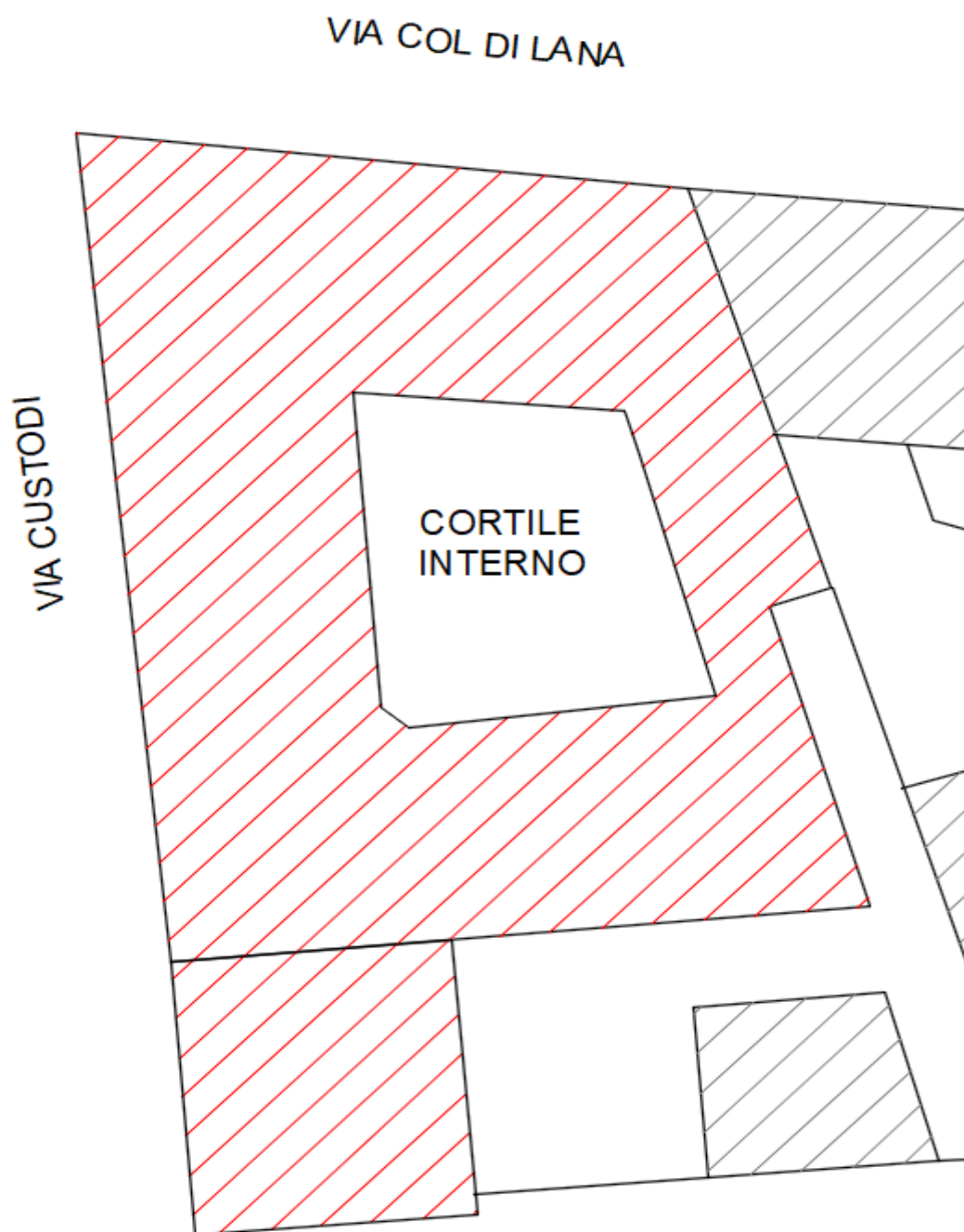
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'area di cantiere verrà adeguatamente delimitata da recinzione che lo circonda. Protezioni saranno poste in prossimità di particolari lavorazioni.		Ove sarà necessario verrà applicata la recinzione plastica forata arancione su rete metallica che impedirà un accesso accidentale all'area di cantiere. Saranno poste segnaletiche ad indicare i divieti e gli obblighi in modo da ridurre al minimo il rischio di incidenti.	Tavola di cantiere	Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare la corretta applicazione delle reti e la delimitazione delle aree.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	E' stato concesso dalla committenza l'uso dei servizi igienici interni all'edificio			Tavola di cantiere	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Nell'area di cantiere saranno predisposti percorsi esterni ed interni per il movimento e il trasporto di materiale in sicurezza.		Saranno poste segnaletiche ad indicare i percorsi da seguire all'interno del cantiere in modo da ridurre al minimo il rischio di incidenti.	Tavola di cantiere	Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare la corretta applicazione della segnaletica e la delimitazione delle aree.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Nell'area di cantiere è stata individuata una zona per lo scarico dei materiali in prossimità di una zona interna al cortile dopo l'ingresso. Verrà adeguatamente protetta.		Non vi sarà interferenza tra presenza di personale e mezzi carrai		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a far rispettare e controllare gli ingressi.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Gli impianti di cantiere saranno posti in luoghi accessibili unicamente agli operatori		I luoghi dove saranno posti gli impianti di cantiere saranno delimitati da apposite recinzioni e chiusi a chiave durante la notte.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare la corretta applicazione della segnaletica e la delimitazione delle aree.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Per il carico e scarico merci sarà utilizzata delimitata individuata in precedenza.		L'area sarà evidenziata da apposita segnaletica		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare la corretta applicazione della segnaletica e la delimitazione delle aree.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Sarà delimitata un'area in prossimità dell'area oggetto di lavori ove verrà stoccato il materiale.		L'area sarà evidenziata da apposita segnaletica		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare la corretta applicazione della segnaletica e la delimitazione delle aree.
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non vi sarà alcun utilizzo di materiale a rischio di incendio o esplosione.		/		/
ALTRO (descrivere)					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere



PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



### RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Eventuali lavorazioni in prossimità del bordo del tetto.		Per prevenire la caduta dall'alto durante le lavorazioni saranno allestiti parapetti perimetrali e/o ponteggio di protezione. In assenza di queste protezioni, sarà allestita una linea vita provvisoria e gli operatori saranno dotati di imbragatura.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare l'utilizzo delle imbragature e alla corretta posa della linea vita provvisoria.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non vi sono attività di scavo		Non vi sono attività di scavo		Non vi sono attività di scavo
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Le linee aeree del tram rimangono a distanza di sicurezza		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste.		Non vi sono attività previste
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste.		Non vi sono attività previste
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Sarà autorizzato l'ingresso al cortile solo per carico e scarico		Utilizzo segnaletica e indicazione percorsi		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare l'utilizzo della segnaletica
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Durante l'asportazione delle tegole, potranno avvenire urti e inalazione polveri.		Per prevenire il rischio di urti e inalazione polveri dovranno essere utilizzati i D.P.I. come scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina e occhiali.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare l'utilizzo dei D.P.I.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste.		Non vi sono attività previste

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Lavorazioni effettuate da elettricista		Dovranno essere utilizzati D.P.I. che isolino l'operatore dall'elettricità evitando così la folgorazione.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare l'utilizzo dei D.P.I.
RISCHIO RUMORE	L'inquinamento acustico deriverà principalmente dal normale uso dell'attrezzatura edile. Si cercherà di non creare interferenze con altre lavorazioni in modo tale da coinvolgere meno lavoratori possibili.		Dovranno essere utilizzati D.P.I. come cuffie che proteggano l'operatore da onde sonore elevate.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare l'utilizzo dei D.P.I.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non vi sono attività previste		Non vi sono attività previste.		Non vi sono attività previste
RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI	Alcune lavorazioni richiederanno l'impiego di attrezzature che potrebbero ferire l'operatore.		Dovranno essere utilizzati D.P.I. come guanti e scarpe antinfortunistiche che proteggano l'operatore da eventuali tagli e abrasioni derivanti da tali lavorazioni.		Il responsabile di cantiere e il coordinatore per la sicurezza saranno tenuti a controllare l'utilizzo dei D.P.I.

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : \_900\_

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Note
VOCE 0)	20 GG												
VOCE 1)													
VOCE 2)		80 GG											
VOCE 3)			20 GG										
VOCE 4)				5 GG									
VOCE 5)					30 GG								

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒ x  
(anche da parte della stessa impresa  
o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	DEMOLIZIONI ED ACCANTONAMENTO  MATERIALE	X	X	IL MATERIALE DA RIUTILIZZARE, SARA' TOTALMENTE ACCANTONATO E SELEZIONATO AL MOMENTO DEL RIUTILIZZO.
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS			
<p><i>Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.</i></p> <p>Sono previste procedure: X si <input type="checkbox"/> no Se si, indicazioni a seguire:</p>			
N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	POSA PARAPETTI E SUCCESSIVA ASPORTAZIONE	TALE LAVORAZIONE DOVRA' ESSERE ESEGUITA CON L'USO DELLA SCALA AREA E/O L'USO DI UNA LINEA VITA PROVVISORIA. NESSUN'ALTRA LAVORAZIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA IN MANCANZA DEI PARAPETTI.	IMPRESA AFFIDATARIA
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura X mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: PONTEGGIO	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: IL MONTAGGIO DEL PONTEGGIO SARA' LA PRIMA LAVORAZIONE DA ESEGUIRE. LO SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO SARA' L'ULTIMA LAVORAZIONE DA ESEGUIRE.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): IN CANTIERE CI SARANNO SOLAMENTE GLI OPERAI SPECIALIZZATI NEL MONTAGGIO/SMONTAGGIO ED IL PERSONALE DELL'IMPRESA NECESSARIO ALLE PROTEZIONI	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- X Impresa Esecutrice : IMPRESA AFFIDATARIA 2.- X Impresa Esecutrice : IMPRESA SUBAPPALTATRICE SPECIALIZZATA PER IL MONTAGGIO DEL PONTEGGIO 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :  5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: INIZIO LAVORI  ULTIMAZIONE LAVORI	
Modalità di verifica:  VISITA IN CANTIERE DEL CSE	
Data di aggiornamento:	il CSP .....

### MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- X Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- X Riunione di coordinamento
- X Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

### DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- X Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

#### Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- X gestione comune tra le imprese: IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI ED AVVERTIRE IL DATORE DI LAVORO ED IL CSE.

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: 2

#### Emergenze ed evacuazione :

##### Numeri di telefono delle emergenze: NUMERO UNICO 112

Pronto soccorso più vicino: ASST GAETANO PINI – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

Vigili del fuoco: 115

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*



### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		€ 3.000,00
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

### ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- X planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;  
☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;  
☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;  
☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;  
☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)  
☐ \_\_\_\_\_

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 18 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 06/12/2019

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data

Firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

Data

Firma

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

Data

Firma

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data

Firma della Ditta

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

Data

Firma del RLS